

Il Direttore del Dipartimento Risorse Umane, sviluppo organizzativo e affari generali
Dott. Gaetano La Corte

Premesso che:

- con deliberazione n.211 del 29/12/2009 è stato adottato il *Regolamento aziendale mobilità interna e procedure di ricollocazione e di mobilità a seguito di ristrutturazione aziendale personale del comparto*;
- con deliberazione n.482 del 22/05/2015 si è proceduto alla modifica del suddetto Regolamento, visto il comma 1 dell'art. 4 del D.L. 24 giugno 2014 n.90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n.114, che modifica i commi da 1 a 2 dell'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165;

Considerato che nell'incontro del 16/06/2015 le OO.SS. del comparto e la RSU Aziendale hanno chiesto una maggiore chiarezza circa le modifiche apportate con la citata deliberazione n.482 del 22/05/2015, concordando con la Direzione Aziendale l'adozione del testo integrato del Regolamento di che trattasi con le modifiche suddette;

Ritenuto doversi procedere di conseguenza;

Visto, il *Testo integrato delibere n.211 del 29/12/2009 e n.482 del 22/05/2015 "Regolamento aziendale mobilità interna e procedure di ricollocazione e di mobilità a seguito di ristrutturazione aziendale - personale del comparto"*, allegato al presente atto;

Dato atto della conformità della presente proposta alla normativa vigente che disciplina la materia trattata;

Per le causali di cui in premessa

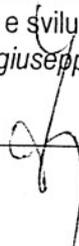
PROPONE

di:

- 01) Dare atto che nell'incontro del 16/06/2015 le OO.SS. del comparto e la RSU Aziendale hanno chiesto una maggiore chiarezza circa le modifiche apportate con la citata deliberazione n.482 del 22/05/2015, concordando con la Direzione Aziendale l'adozione del testo integrato del Regolamento di che trattasi con le modifiche suddette;
- 02) Adottare il *Testo integrato delibere n.211 del 29/12/2009 e n.482 del 22/05/2015 "Regolamento aziendale mobilità interna e procedure di ricollocazione e di mobilità a seguito di ristrutturazione aziendale - personale del comparto"*, allegato al presente atto;
- 03) Dare mandato alla UOS Comunicazione e informazione di pubblicare il presente atto sul sito internet aziendale;
- 04) Notificare il presente provvedimento all'Assessorato Regionale della Salute e alle OO.SS. del Comparto e alla R.S.U. Aziendale.

Λ.*****Λ

IL DIRETTORE DELLA UOC
Gestione giuridica e sviluppo organizzativo
(Dott.ssa Mariagiuseppina Montagna)



IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(Dott. Gaetano La Corte)



Sul presente atto viene espresso

parere favorevole dal

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Antonio Guzzardi)

parere favorevole dal

DIRETTORE SANITARIO
(Dott. Giuseppe Noto)

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la proposta di deliberazione che precede e che s'intende qui di seguito riportata e trascritta;
Visti i pareri del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;
Ritenuto di condividerne il contenuto,
Assistito dal segretario verbalizzante

DELIBERA

di

approvare la superiore proposta, che qui s'intende integralmente riportata e trascritta, per come sopra formulata dal Dirigente Responsabile della struttura proponente.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Antonino Candela)

Il Segretario verbalizzante

S. J. di Giuseppe Fella

REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI PALERMO
ATTESTAZIONI

Deliberazione n° 00602 del 20 LUG. 2015

Il Responsabile
dell'Ufficio Deliberazioni

Esecutiva ai sensi dell'art. 65 comma 6
L.R. n 25/1993, nel testo riformulato
dall'art. 53 della L.R. n. 30/1993

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dr. Antonio Guzzardi



COPIA
CONFORME
ALL'ORIGINALE
IL RESPONSABILE UFF. DELIBERE

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo il 26 LUG. 2015 L'Addetto [Signature]
è stata ritirata dall'Albo il _____ L'Addetto _____

- Si attesta che contro la presente deliberazione non è pervenuto alcun reclamo
- Si attesta che contro la presente deliberazione è pervenuto reclamo da:

Palermo, _____

Il Responsabile dell'Ufficio Deliberazioni

Annotazioni: _____



Regione Siciliana
**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
DI PALERMO**

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE

DELIBERAZIONE N. DEL **ALLEGATO ALLA DELIBERA**
N. 602 DEL 20 LUG. 2015

OGGETTO: Testo integrato del "Regolamento aziendale mobilità interna e procedure di ricollocazione e di mobilità a seguito di ristrutturazione aziendale - personale del comparto" adottato con delibera n.211 del 29/12/2009 e successiva modifica n.482 del 22/05/2015.

ATTI ALLEGATI

- *Testo integrato delibere n.211 del 29/12/2009 e n.482 del 22/05/2015 "Regolamento aziendale mobilità interna e procedure di ricollocazione e di mobilità a seguito di ristrutturazione aziendale - personale del comparto"*

IL DIRETTORE DELLA UOC
Gestione giuridica e sviluppo organizzativo
(Dott.ssa Mariagiuseppina Montagna)

| | | | | |
|---|--|---------------------------|--------------------------|--|
|  AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE | AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE PALERMO | REGOLAMENTO | CODICE <hr/> | |
| Titolo: Testo integrato delibere n.211 del 29/12/2009 e n.482 del 22/05/2015 "Regolamento aziendale mobilità interna e procedure di ricollocazione e di mobilità a seguito di ristrutturazione aziendale - personale del comparto" | | <i>Data</i> 01/07/2015 | <i>Pagina</i> 1 di 11 | |

Testo integrato delibere n.211 del 29/12/2009 e n.482 del 22/05/2015
 "REGOLAMENTO AZIENDALE
 MOBILITÀ INTERNA E PROCEDURE DI RICOLLOCAZIONE E DI
 MOBILITÀ A SEGUITO DI RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE -
 PERSONALE DEL COMPARTO"

Allegato alla delibera n. 602 del 20/07/2015

| | | | | |
|---|--|-------------|--------------------|-------------------|
|  AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE | AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE PALERMO | REGOLAMENTO | CODICE _____ | |
| Titolo: Testo integrato delibere n.211 del 29/12/2009 e n.482 del 22/05/2015 "Regolamento aziendale mobilità interna e procedure di ricollocazione e di mobilità a seguito di ristrutturazione aziendale - personale del comparto" | | | Data 01/07/2015 | Pagina 2 di 11 |

REDAZIONE E PROPOSTA

| Struttura di appartenenza | Nome e Cognome | Funzione/Qualifica | Firma |
|--|--------------------------|---|-------|
| Dipartimento Risorse Umane, Sviluppo organizzativo e Affari Generali | Gaetano La Corte | Dirigente Amministrativo Direttore del Dipartimento | |
| Dipartimento Risorse Umane, Sviluppo organizzativo e Affari Generali | Mariagiuseppina Montagna | Dirigente Statistico Direttore UOC Gestione Giuridica e sviluppo organizzativo | |
| Dipartimento Risorse Umane, Sviluppo organizzativo e Affari Generali | Giuseppe Campisi | Dirigente Amministrativo Responsabile UOS Amministrazione risorse umane e Vertenze e procedimenti disciplinari | |

INFORMAZIONE ALLE OO.SS.

| Struttura | Responsabile | Data/Protocollo |
|-------------------------|----------------------|-----------------|
| UOS Relazioni Sindacali | Dr. Gioacchino Iraci | |

APPROVAZIONE

| Direzione Aziendale | Nome e Cognome | Delibera: numero e data |
|---------------------|----------------------|-------------------------|
| Direttore Generale | Dr. Antonino Candela | |

PUBBLICAZIONE

| Struttura | Responsabile | dove |
|----------------------------------|---------------------------|--|
| UOS Comunicazione e informazione | Dr. Salvatore Lo Cacciato | Sito internet aziendale Sezione Documenti/regolamenti |

REVISIONI

| Data revisione | Codice revisione | Esito | Proposta | Approvazione | |
|----------------|------------------|-------|----------|--------------|-----------------|
| | | | Firma | Firma | Data/Protocollo |
| | | | | | |

Allegato alla delibera n. 602 del 20/07/2015

| | | | | |
|---|--|---------------------------|--------------------------|--|
|  AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE | AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE PALERMO | REGOLAMENTO | CODICE <hr/> | |
| Titolo: Testo integrato delibere n.211 del 29/12/2009 e n.482 del 22/05/2015 "Regolamento aziendale mobilità interna e procedure di ricollocazione e di mobilità a seguito di ristrutturazione aziendale - personale del comparto" | | <i>Data</i> 01/07/2015 | <i>Pagina</i> 3 di 11 | |

INDICE

- ART. 1 - PREMESSA
- ART. 2 - MOBILITA' D'URGENZA
- ART. 3 - MOBILITA' ORDINARIA
- ART. 4 - MOBILITA' A DOMANDA
- ART. 5 - MOBILITA' A DOMANDA A SEGUITO DI RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE
- ART. 6 - MOBILITA' D'UFFICIO
- ART. 7 - NORMA TRANSITORIA
- ART.8 - NORMA FINALE

| | | | | |
|---|--|---------------------------|--------------------------|--|
|  | AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE PALERMO | REGOLAMENTO | CODICE <hr/> | |
| Titolo: Testo integrato delibere n.211 del 29/12/2009 e n.482 del 22/05/2015 "Regolamento aziendale mobilità interna e procedure di ricollocazione e di mobilità a seguito di ristrutturazione aziendale - personale del comparto" | | <i>Data</i> 01/07/2015 | <i>Pagina</i> 4 di 11 | |

ART.1 PREMESSA

Il presente Regolamento disciplina la mobilità interna e le procedure di ricollocazione e di mobilità a seguito dei processi di riorganizzazione aziendale del personale dell'area del Comparto sulla base delle previsioni di cui all'art.18 del CCNL integrativo del Comparto sanità stipulato in data 20.09.2001 con le modifiche ed integrazioni apportate dall'art.3 del CCNL del 31.07.09, nonché delle linee di indirizzo dettate dall'Assessorato Regionale della Sanità con D.A n.01790/09 e D.A. n. 01794/09.(All.3) del 4 settembre 2009.

L'Azienda, così come previsto dal comma 1 del richiamato art.3 del CCNL 31.07.09, nell'esercizio del proprio potere organizzatorio, per comprovate ragioni tecniche o organizzative, nel rispetto dell'art.2103 del codice civile, dispone l'impiego del personale nell'ambito delle strutture situate nel raggio di venticinque chilometri dalla località di assegnazione, dandone informazione preventiva alle OO.SS di categoria e alla RSU aziendale.

I soggetti di cui sopra, ricevuta l'informazione, potranno richiedere formalmente, la concertazione per la verifica della sussistenza delle ragioni tecniche ed organizzative del provvedimento di mobilità, che dovrà essere avviata, possibilmente, entro le quarantotto ore lavorative dalla data di ricezione della richiesta, fermo restando che durante la fase della concertazione, il provvedimento non viene sospeso.

Non si configura quale mobilità, lo spostamento del dipendente all'interno dell'Azienda - ovvero della struttura di appartenenza, in quanto rientrante nell'ordinaria gestione del personale affidata al dirigente responsabile - anche se in ufficio, unità operativa o servizio diverso da quello di assegnazione, fermo restando che non venga superata la distanza dei 50 Km.; ai fini del presente comma non si applica il terzo periodo del primo comma dell'articolo 2103 del codice civile. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano ai dipendenti con figli di età inferiore a tre anni, che hanno diritto al congedo parentale, e ai soggetti di cui all'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, con il consenso degli stessi alla prestazione della propria attività lavorativa in un'altra sede.

Sono nulli gli accordi, gli atti o le clausole dei contratti collettivi in contrasto con quanto previsto dal comma 1 dell'art. 4 del D.L. 24 giugno 2014 n.90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014.

Il dipendente in ogni caso non può essere sottoposto a ripetuti provvedimenti di mobilità.

La mobilità interna si distingue in mobilità di urgenza ed ordinaria e viene attuata secondo le procedure di cui ai seguenti articoli.

ART. 2 MOBILITA' D'URGENZA

La mobilità d'urgenza avviene nei casi in cui nell'ambito dell'Azienda sia necessario soddisfare le esigenze funzionali delle strutture interessate in presenza di eventi contingenti e non prevedibili e limitatamente al perdurare delle predette situazioni.

Allegato alla delibera n. 602 del 20/07/2015

| | | | | |
|---|--|-------------------------------|------------------------------|--|
|  | AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE PALERMO | REGOLAMENTO | CODICE _____ | |
| Titolo: Testo integrato delibere n.211 del 29/12/2009 e n.482 del 22/05/2015 “Regolamento aziendale mobilità interna e procedure di ricollocazione e di mobilità a seguito di ristrutturazione aziendale - personale del comparto” | | <i>Data</i> 01/07/2015 | <i>Pagina</i> 5 di 11 | |

La mobilità di urgenza è disposta con motivato ordine di servizio e non può superare il limite massimo di un mese nell'anno solare, salvo consenso del dipendente, espresso sia per la proroga che per la durata.

La mobilità di urgenza può essere disposta nei confronti dei dipendenti di tutte le categorie.

Al personale interessato, se ed in quanto dovuta, spetta l'indennità prevista dall'art. 44 del C.C.N.L. integrativo sottoscritto il 20.09.2001, per la durata dell'assegnazione provvisoria, fatta eccezione per la mobilità rispondente ad analoga richiesta del dipendente.

ART. 3 MOBILITA' ORDINARIA

La mobilità ordinaria nell'ambito dell'Azienda può avvenire:

- a) a domanda, su posti vacanti, prima di procedere alla copertura degli stessi a seguito di procedure selettive e concorsuali, secondo le vigenti disposizioni di legge;
- b) a domanda a seguito di ristrutturazione aziendale;
- c) d'ufficio, in presenza di particolari e nuove esigenze di servizio ed a seguito di ristrutturazione aziendale.

ART. 4 MOBILITA' A DOMANDA

Al verificarsi delle condizioni (disponibilità dei posti da ricoprire) l'Azienda, di norma con cadenza annuale, emette apposito "avviso interno" ove sono indicati i profili professionali in interesse, il numero, nonché le dislocazioni dei posti da ricoprire, i criteri di formulazione delle graduatorie, i termini per la presentazione delle domande e relativa documentazione.

L'avviso di che trattasi dovrà essere pubblicato sul sito web e all'albo dell'Azienda. Lo stesso va trasmesso alla R.S.U. ed alle OO.SS. di categoria.

Ciascun dipendente interessato deve indicare nella domanda la/e sede/i prescelta/e.

Le sedi non indicate si intendono escluse dalla richiesta di mobilità.

Qualora il dipendente non indichi alcuna sede nella domanda, la stessa si intende riferita a tutte le sedi indicate nell'avviso di mobilità per il profilo professionale di appartenenza.

Possono presentare domanda i dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato che abbiano superato il periodo di prova e non abbiano beneficiato di precedente trasferimento volontario da almeno due anni.

In caso di più domande, per i dipendenti delle categorie A, B e Bs, C, D e Ds, saranno compilate per ciascun profilo professionale apposite graduatorie sulla base dell'anzianità di servizio nel solo profilo di appartenenza del dipendente tenendo conto anche della sua situazione personale e familiare nonché della residenza anagrafica, secondo i criteri di seguito indicati:

Allegato alla delibera n. 602 del 20/07/2015

| | | | | |
|---|--|---------------------------|--------------------------|--|
|  | AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE PALERMO | REGOLAMENTO | CODICE _____ | |
| Titolo: Testo integrato delibere n.211 del 29/12/2009 e n.482 del 22/05/2015 “Regolamento aziendale mobilità interna e procedure di ricollocazione e di mobilità a seguito di ristrutturazione aziendale - personale del comparto” | | <i>Data</i> 01/07/2015 | <i>Pagina</i> 6 di 11 | |

- a) servizio, anche non continuativo, nel profilo professionale, di ruolo e non di ruolo, prestato presso enti del S.S.N. o in altre amministrazioni pubbliche: punti 1 per anno. Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero i periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a giorni 15;
- b) situazione familiare:
- senza coniuge (vedovo/a – separato/a – divorziato/a – celibe/nubile), con figli minori ad anni 18 a carico, conviventi: punti 2;
 - stato di coniugato: punti 1;
- in aggiunta alternativamente al punteggio di cui sopra si attribuiscono i seguenti punteggi:
- figli di età pari o inferiore a 6 anni: punti 1 per figlio;
 - figli di età superiore a 6 e fino a 18 anni: punti 0,50 per figlio;
 - nessun punteggio viene attribuito per i figli di età superiore ai 18 anni;
- c) residenza anagrafica da almeno un anno nel comune ove risulta allocata la sede/i prescelta/e: punti 4; residenza anagrafica da almeno un anno in comune situato entro 10 km dalla sede di cui sopra: punti 3; entro 20 Km.: punti 2;
- d) in caso di parità di punteggio ha la precedenza il dipendente con maggiore anzianità complessiva di servizio;
- e) in caso di ulteriore parità precede il più anziano di età;
- f) i dipendenti, titolari del diritto di cui all’art 33, comma 5, della L. 104/92, hanno diritto di precedenza nella scelta della sede; in caso di più titolari di detto diritto la precedenza verrà stabilita con gli stessi criteri di cui ai superiori punti a), b), c), d) ed e).

Le graduatorie rimarranno valide per la durata di due anni dalla data di approvazione da parte dell’Azienda e si intendono automaticamente prorogate fino all’approvazione delle nuove.

ART. 5 MOBILITA' A DOMANDA A SEGUITO DI RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE

Adempimenti dell’Azienda

1. L’Azienda adotta, previa consultazione obbligatoria delle OO.SS. ai sensi dell’art. 6 del CCNL 07.04.99 e previa adozione del nuovo Regolamento di organizzazione (parte integrante dell’Atto Aziendale), apposita deliberazione di rideterminazione della dotazione organica nella quale devono essere indicati i posti di dotazione organica per ciascuna Macrostruttura aziendale (Presidio Ospedaliero, Distretto Sanitario, Direzione Aziendale, Dipartimento con esclusione dei Dipartimenti inter e intraospedalieri in quanto già ricompresi nella relativa Macrostruttura.

In tale deliberazione dovranno essere specificati:

1. i posti coperti (con personale in servizio a tempo indeterminato);
2. i posti vacanti e disponibili;
3. i posti vacanti e non disponibili (con procedure concorsuali attivate etc.);

Allegato alla delibera n. 602 del 20/07/2015

| | | | | |
|---|--|---------------------------|--------------------------|--|
|  AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE | AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE PALERMO | REGOLAMENTO | CODICE <hr/> | |
| Titolo: Testo integrato delibere n.211 del 29/12/2009 e n.482 del 22/05/2015 “Regolamento aziendale mobilità interna e procedure di ricollocazione e di mobilità a seguito di ristrutturazione aziendale - personale del comparto” | | <i>Data</i> 01/07/2015 | <i>Pagina</i> 7 di 11 | |

4. I posti di cui si è a conoscenza, si renderanno vacanti per cessazione dal servizio entro due anni dalla data di rideterminazione delle dotazioni organiche;
2. I posti di cui al precedente comma 1, punti 2 e 4 in sede di prima applicazione saranno disponibili esclusivamente ai fini, prioritariamente, delle ricollocazioni interne e in subordine, delle mobilità regionali conseguenti ai processi di ristrutturazione.
3. Nella deliberazione di cui al precedente comma 1 devono essere indicati categorie e profili professionali dei posti di dotazione, nel rispetto delle declaratorie di cui all'allegato.1 del CCNL 20.09.2001 con le modifiche riportate nell'allegato.1 del CCNL 19.04.04.
4. La deliberazione di cui sopra deve essere trasmessa all'Assessorato Regionale Sanità per il prescritto controllo, nonché alle OO.SS. aziendali e provinciali firmatarie del vigente CCNL.
5. Dopo l'approvazione da parte di detto Assessorato, deve essere pubblicata sul sito web e all'albo dell'Azienda dandone comunicazione alle OO.SS. firmatarie del CCNL e ai Direttori delle Macrostrutture.
6. Analoga procedura verrà applicata anche nel caso di parziale ristrutturazione aziendale.
7. Ai fini del presente regolamento si intende:
 - a. per esubero il dipendente che non trova collocazione all'interno della dotazione organica complessiva dell'Azienda, dopo aver esperito inutilmente le procedure di ricollocazione interna;
 - b. per eccedenza il personale che non trova collocazione nella singola macrostruttura aziendale ove risultava assegnato prima della ristrutturazione.

Ordine degli adempimenti

1. Ai sensi del vigente CCNL l'Azienda esperirà ogni utile tentativo di ricollocazione di tutto il personale del Comparto, nei profili professionali di appartenenza.
 Prima di dichiarare l'esubero aziendale si dovrà procedere, nei confronti dei dipendenti che non trovano collocazione nei profili professionali di appartenenza, al tentativo di ricollocazione, tramite passaggio orizzontale, in altri profili professionali di eguale valore economico della stessa categoria, anche di ruolo diverso, in presenza del posto vacante e disponibile nella dotazione organica, nonché del possesso dei requisiti per l'accesso nel rispetto della disciplina vigente in materia.
2. A tal fine le operazioni di ricollocazione e di mobilità del personale del comparto, scaturenti dai processi di ristrutturazione, devono essere effettuate nell'ordine di priorità qui di seguito indicato:
 - a) ricollocazione interna all'Azienda nell'ambito del profilo professionale di appartenenza;
 - b) in caso di non disponibilità di posti nel profilo professionale di appartenenza, ricollocazione all'interno dell'Azienda, tramite passaggio orizzontale, in altri profili professionali di eguale valore economico della stessa categoria, anche di ruolo diverso, in presenza del posto vacante e disponibile nella dotazione organica, nonché del possesso dei requisiti per l'accesso nel rispetto della disciplina vigente in materia;

Allegato alla delibera n. 602 del 20/07/2015

| | | | | |
|---|--|-------------|---------------------------|--------------------------|
|  | AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE PALERMO | REGOLAMENTO | CODICE _____ | |
| Titolo: Testo integrato delibere n.211 del 29/12/2009 e n.482 del 22/05/2015 “Regolamento aziendale mobilità interna e procedure di ricollocazione e di mobilità a seguito di ristrutturazione aziendale - personale del comparto” | | | <i>Data</i> 01/07/2015 | <i>Pagina</i> 8 di 11 |

c) mobilità esterna;

d) collocazione in disponibilità.

3. Nei confronti di dirigenti sindacali di cui all'art.10 del CCNQ 07.08.98, la ricollocazione interna deve avvenire previo nulla osta della organizzazione sindacale di appartenenza, dando la possibilità di scelta al dirigente medesimo, in relazione alla disponibilità dei posti esistenti e alle esigenze aziendali. Quanto previsto dal presente comma non si applica se il posto viene cassato.

4. La dichiarazione di esubero aziendale interviene solo dopo avere esperito inutilmente le procedure di ricollocazione interna di cui alle lettere a) e b) del precedente comma 2, per la successiva attuazione della mobilità esterna e infine della collocazione in disponibilità.

Ricollocazione interna

1. Il personale risultato in eccedenza a seguito dei processi di ristrutturazione, è prioritariamente ricollocato a domanda, secondo l'ordine delle opzioni espresse sulla base di apposite graduatorie formulate secondo il criterio previsto al precedente art.4 lett. a).

2. Le opzioni possono essere espresse per tutte le seguenti fattispecie:

a) per la copertura dei posti vacanti e disponibili nell'ambito delle strutture realizzate in sede di riconversione o di nuova istituzione;

b) per la copertura dei posti vacanti confermati e disponibili;

c) per la copertura dei posti che si è a conoscenza si renderanno vacanti per cessazione dal servizio del titolare, nell'arco temporale di due anni dalla data di rideterminazione delle dotazioni organiche in sede di prima applicazione del processo di ristrutturazione.

3. Il personale che non trova immediata ricollocazione per mancata disponibilità del posto che si prevede si renderà vacante per cessazione dal servizio entro due anni dalla data di rideterminazione delle dotazioni organiche, viene comunque temporaneamente utilizzato fino alla disponibilità del posto, o su uno dei posti vacanti disponibili o, in mancanza, anche in soprannumero, nella sede che sarà individuata di volta in volta dalla Direzione aziendale in relazione alle esigenze di servizio.

4. La ricollocazione interna del personale deve avvenire prioritariamente nel profilo professionale di appartenenza, o in subordine, in caso di non disponibilità di posto nella dotazione organica aziendale, si procederà tramite passaggio orizzontale alla ricollocazione in altri profili professionali di eguale valore economico della stessa categoria, anche di ruolo diverso, in presenza del posto vacante e disponibile nonché del possesso dei requisiti per l'accesso nel rispetto della disciplina vigente in materia.

5. Il Dipartimento Gestione delle Risorse Umane provvederà, preliminarmente, ad attivare le procedure per la individuazione di eventuale personale che non trova collocazione nei posti del proprio profilo professionale, sulla base del minor punteggio nelle apposite graduatorie aziendali, relative a tutti i dipendenti del profilo professionale interessato, formulate con i criteri di cui al precedente art.3 lettera a), fatte salve le precedenza di cui alla legge n. 104/1992.

Il suddetto personale sarà invitato formalmente a presentare domanda di riassorbimento su posti in diverso profilo professionale dello stesso valore economico, per il quale possieda i requisiti per

Allegato alla delibera n. 602 del 20/07/2015

| | | | | |
|---|--|--------------------|-------------------|--|
|  | AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE PALERMO | REGOLAMENTO | CODICE _____ | |
| Titolo: Testo integrato delibere n.211 del 29/12/2009 e n.482 del 22/05/2015 "Regolamento aziendale mobilità interna e procedure di ricollocazione e di mobilità a seguito di ristrutturazione aziendale - personale del comparto" | | Data 01/07/2015 | Pagina 9 di 11 | |

l'accesso, nell'ambito delle previsioni di cui al precedente punto 2. lettere a), b), c), con la specificazione delle eventuali preferenze in ordine di priorità di opzione sia del profilo che della macrostruttura, fermo restando che la sede di assegnazione sarà individuata tra quelle che resteranno disponibili dopo la eventuale ricollocazione delle eccedenze del personale già appartenente a detto profilo.

6. Il Dipartimento Gestione Risorse Umane provvederà, altresì, ad attivare le procedure per la ricollocazione del personale in eccedenza, secondo le seguenti modalità:

- a) per ciascuna macrostruttura ove sono presenti eccedenze, invito formale a tutti i dipendenti del profilo professionale interessato a produrre, entro 15 giorni dalla data di notifica dell'invito, apposita domanda di ricollocazione volontaria nell'ambito delle previsioni di cui al precedente punto 2. lettere a), b), c), con la specificazione delle preferenze in ordine di priorità di opzione;
- b) nel caso in cui le domande siano superiori ai posti da ricoprire e/o siano superiori al numero di eccedenze da ricollocare, formulazione di graduatorie sulla base dei criteri come sopra individuati per la mobilità a domanda di cui al precedente art.4 lettera a), fatte salve le precedenza di cui alla legge n. 104/1992;
- c) assegnazione del personale nei posti di cui al precedente punto 2 lettere a), b) e c) secondo le graduatorie suddette, a partire dal punteggio più alto, fino al riassorbimento del numero delle eccedenze;
- d) i dipendenti collocati in graduatoria per i quali non è possibile assegnare almeno una delle sedi indicate nella domanda (perché già assegnate ai dipendenti che precedevano in graduatoria), rimarranno nel posto di precedente assegnazione, fermo restando la possibilità di ricollocazione d'ufficio di cui al successivo punto f);
- e) i dipendenti collocati in graduatoria oltre quelli necessari a riassorbire le eccedenze per ciascun profilo in ciascuna macrostruttura, rimarranno nel posto di precedente assegnazione;
- f) esperite le procedure di collocazione volontaria di cui ai commi precedenti, nel caso in cui non dovesse essere esaurito il numero delle eccedenze, ricollocazione d'ufficio del personale interessato secondo le modalità di cui al successivo art.6.

7. Il conferimento del posto a seguito di ricollocazione interna, a domanda o d'ufficio, è disposto con provvedimento formale, da notificare al dipendente interessato.

8. Esaurite le operazioni di cui ai precedenti commi il Direttore Generale adotta la deliberazione di ricognizione successiva alla conclusione dell'intero procedimento di ricollocazione interna, nella quale per ciascuna Macrostruttura aziendale, deve essere indicato quanto segue:

- a) i posti di organico con l'elenco nominativo del personale ricollocato;
- b) l'indicazione dei posti rimasti vacanti per categoria e profilo professionale e delle rispettive sedi di servizio con la specificazione di quelli indisponibili.

La deliberazione di ricognizione a seguito della ristrutturazione aziendale di cui alla L.R. 5/09 va adottata entro il 31/12/2010 e trasmessa all'Assessorato Regionale Sanità.

Allegato alla delibera n. 607 del 20/07/2015

| | | | |
|---|--|--------------------|--------------------|
|  | AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE PALERMO | REGOLAMENTO | CODICE |
| Titolo: Testo integrato delibere n.211 del 29/12/2009 e n.482 del 22/05/2015 "Regolamento aziendale mobilità interna e procedure di ricollocazione e di mobilità a seguito di ristrutturazione aziendale - personale del comparto" | | Data 01/07/2015 | Pagina 10 di 11 |

**ART. 6
MOBILITA' D'UFFICIO**

L'Azienda, in mancanza di domande per la mobilità volontaria, può disporre d'ufficio, per motivate esigenze di servizio e/o ai fini della ricollocazione interna delle eccedenze, misure di mobilità interna del personale sulla base dei criteri sotto descritti.

Mobilità d'ufficio nel caso di mancanza di domande per la mobilità volontaria, per motivate esigenze:

- a) individuazione del profilo professionale soggetto a mobilità, e delle sedi di destinazione;
- b) predisposizione, di apposita "graduatoria unica" comprendente tutto il personale del profilo professionale in interesse, in servizio di ruolo nell'Azienda, formulata con gli stessi criteri individuati per la mobilità volontaria di cui al precedente art.4 lettera a), fatte salve le precedenze di cui alla legge n. 104/1992;
- c) i trasferimenti per il personale di cui al punto b), verranno attuati partendo dall'ultimo classificato in graduatoria, fermo restando che dovrà essere garantita la funzionalità dei servizi ove il dipendente presta servizio;
- d) i dipendenti trasferiti avranno il diritto di priorità per il rientro nella sede di provenienza in caso di graduatoria per mobilità ordinaria, a domanda;
- e) ove possibile (in presenza di più dipendenti collocati in graduatoria), non sarà trasferito, senza il suo consenso, il lavoratore titolare dei benefici di cui alla legge 104/92;
- f) la mobilità interna dei dirigenti sindacali indicati nell'art. 10 del CCNQ del 7 agosto 1998 ed accreditati con le modalità ivi previste, fatta salva la mobilità d'urgenza, può essere predisposta solo previo nulla osta delle rispettive Organizzazioni Sindacali di appartenenza e della R.S.U. ove il dirigente sindacale ne sia componente, ai sensi dell'art. 18, comma 4, del medesimo CCNQ. Quanto previsto dal presente comma non si applica se la struttura viene disattivata.

Mobilità d'ufficio nel caso di ricollocazione interna delle eccedenze:

- a) individuazione del numero residuo di eccedenze dopo aver esperito le procedure di ricollocazione volontaria, per profilo professionale e macrostruttura;
- b) predisposizione di apposita graduatoria comprendente tutto il personale del profilo professionale in interesse, in servizio presso la macrostruttura, formulata con gli stessi criteri individuati per la mobilità volontaria di cui al precedente art.4 lettera a), fatte salve le precedenze di cui alla legge n. 104/1992;
- c) individuazione dei dipendenti che dovranno essere ricollocati d'ufficio, partendo dall'ultimo classificato in graduatoria per un numero sufficiente a esaurire le eccedenze;
- d) convocazione d'ufficio del personale interessato, al quale proporre la ricollocazione nei posti residui del medesimo profilo professionale, rispettando l'ordine della graduatoria;
- f) la mobilità interna dei dirigenti sindacali indicati nell'art. 10 del CCNQ del 7 agosto 1998 ed accreditati con le modalità ivi previste, fatta salva la mobilità d'urgenza, può essere predisposta

Allegato alla delibera n. 602 del 20/07/2015

| | | | | |
|---|--|---------------------------|---------------------------|--|
|  AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE | AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE PALERMO | REGOLAMENTO | CODICE <hr/> | |
| Titolo: Testo integrato delibere n.211 del 29/12/2009 e n.482 del 22/05/2015 “Regolamento aziendale mobilità interna e procedure di ricollocazione e di mobilità a seguito di ristrutturazione aziendale - personale del comparto” | | <i>Data</i> 01/07/2015 | <i>Pagina</i> 11 di 11 | |

solo previo nulla osta delle rispettive Organizzazioni Sindacali di appartenenza e della R.S.U. ove il dirigente sindacale ne sia componente, ai sensi dell'art. 18, comma 4, del medesimo CCNQ. Quanto previsto dal presente comma non si applica se la struttura viene disattivata.

ART. 7 NORMA TRANSITORIA

In sede di mobilità interna a seguito di ristrutturazione aziendale di cui alla L.R. 5/09, nei posti coperti da indicare nella deliberazione di rideterminazione della dotazione organica, non sarà ricompreso il personale trasferito ad altra macrostruttura con disposizione successiva alla data di entrata in vigore della citata Legge Regionale e fino al 31/08/09, giusta direttiva dell'Assessorato Regionale alla Sanità n. 4293 del 17/04/09, che dovrà partecipare ai processi di mobilità anche in presenza di posto vacante nella struttura di attuale utilizzazione, con la precisazione che in carenza di istanza saranno collocati con mobilità d'ufficio.

ART. 8 NORMA FINALE

La presente disciplina sostituisce ogni precedente regolamentazione sulla materia e, conseguentemente, si intendono revocate tutte le procedure di mobilità interna in essere alla data di istituzione dell'ASP (01/09/2009), fatti salvi gli effetti già prodotti prima di detta data.

Per ogni fattispecie non esplicitamente prevista dal presente Regolamento, si fa rinvio alla normativa di legge e contrattuale vigente in materia, nonché alle linee di indirizzo dettate dall'Assessorato Regionale per la Sanità con D.A. n. 01790/09 e D.A. n. 01794/09 (All.3) del 4 settembre 2009.

Allegato alla delibera n. 602 del 20/07/2015